



# Ufficio Speciale per la Ricostruzione

## L'Aquila

**DETERMINAZIONE N.55 del 25/02/2015**

*Il Titolare ad Interim dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione della Città dell'Aquila*

### **PREMESSO**

- che a seguito della cessazione dello stato di emergenza , per i fatti correlati al sisma del 2009, con d.l. 83/2012 convertito in L. 134/2012, in particolare per contemperare gli interessi delle popolazioni colpite dal sisma con l'interesse al corretto utilizzo delle risorse pubbliche, in considerazione della particolare configurazione del territorio, sono istituiti due Uffici speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città' dell'Aquila e uno competente sui restanti comuni del cratere;
- che tali Uffici, tra l'altro, forniscono l'assistenza tecnica alla ricostruzione pubblica e privata e ne promuovono la qualità, effettuano il monitoraggio finanziario e attuativo degli interventi e curano la trasmissione dei relativi dati al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, garantendo gli standard informativi definiti dal decreto ministeriale di cui all'articolo 67-bis, comma 5, del citato decreto, assicurano nei propri siti internet istituzionali un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi ed eseguono il controllo dei processi di ricostruzione e di sviluppo dei territori, con particolare riferimento ai profili della coerenza e della conformità urbanistica ed edilizia delle opere eseguite rispetto al progetto approvato attraverso controlli puntuali in corso d'opera, nonché della congruità tecnica ed economica. Gli Uffici curano, altresì, l'istruttoria finalizzata all'esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili privati, anche mediante l'istituzione di una commissione per i pareri, alla quale partecipano i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo;

### **VISTI,**

- il decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, rubricato "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 ed ulteriori interventi urgenti di protezione civile";
- il decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, capo X bis, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, con cui sono state adottate le misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza

determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché per la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati;

- l'articolo 67-ter, comma 2, del d.l. 83/2012 che, al fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- l'art. 67 ter del d.l. 83/2012, che, nell'ambito delle funzioni attribuitegli, ha stabilito che gli Uffici speciali forniscono l'assistenza tecnica alla ricostruzione pubblica e privata
- l'articolo 4, c. 10 del DPCM 04/02/2013 con il quale si rinvia a provvedimenti del Capo dell'Ufficio Speciale le specifiche modalità istruttorie delle pratiche per la concessione del contributo, compresi i tempi di conclusione del procedimento e comunque in misura non superiore a 180 giorni;
- La Det. 194 del 29/10/2013 e la Det. 302 del 26.09.2014 che disciplina la presentazione e l'istruttoria della scheda parametrica e dei relativi progetti parte seconda;
- la Det. n. 325/2014 dell'Ufficio Speciale dell'Aquila nella quale vengono richiamati i procedimenti definiti nell' DPCM Monti del 04/04/2013 (progetto parte-prima e progetto parte-seconda);
- l'art.4 co.8-septies della L. 164/2014 che disciplina i termini del procedimento istruttorio;
- la direttiva istruttoria adottata dall'Ufficio Speciale per la valutazione speditiva dei progetti parte seconda ai sensi del DPCM 04.02.2013;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i. che disciplina le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Il decreto n.1 dell'USRA del 12 marzo 2013 che introduce all'Art.9 i controlli sui progetti ed in corso d'opera;

## Rilevato

Che l'istruttoria condotta attraverso la direttiva semplificata "Direttiva per l'istruttoria speditiva o semplificata dei progetti parte seconda ai sensi del DPCM 4 Febbraio 2013" rimanda

- alle asseverazioni dei proprietari in merito all'attestazione della regolarità urbanistica ed edilizia degli immobili oggetto di contributo nonché assenza di cumulo con altri contributi percepiti all'interno del nucleo familiare del beneficiario
- all'autocertificazione da parte dei professionisti sulla conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore, sulla conformità dei computi metrici ai requisiti richiesti per l'istruttoria semplificata e riportati nelle Determine USRA 194/2013, art 3 c. 4 e 302/2014 p. 1, 2, e 3 e sulla congruità delle spese tecniche,

## **Considerato**

1. Che è necessario stabilire le modalità di svolgimento del controllo a campione circa la conformità dei progetti presentati secondo le norme in vigore, sotto il profilo tecnico-economico-impiantistico e amministrativo, nonché nel rispetto dell'economicità ed efficienza della pubblica amministrazione,

## **DISPONE**

### **ART.1-Campo d'applicabilità**

1. La presente determina regola le modalità di predisposizione e controllo dei progetti parte seconda presentati ai sensi del DPCM 04.02.2013. Il controllo è inteso sotto il profilo tecnico-economico-impiantistico e amministrativo relativamente agli interventi di riparazione, rafforzamento locale, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione su edifici privati, produttivi che beneficiano di contributi per la ricostruzione post sisma 2009.

2. Le disposizioni previste dalla presente direttiva si applicano a tutti i progetti presentati ricadenti nel territorio del Comune dell'Aquila e nelle relative frazioni.

### **ART.2 - Disciplina dei controlli sui progetti**

1. I controlli a campione dei progetti sulla base delle normative vigenti in materia tecnico-economico-impiantistico e amministrativo sono svolti dai tecnici istruttori dell'Ufficio Speciale dell'Aquila. In particolare, all'atto dell'assegnazione dei progetti, da parte del Titolare o suo delegato, con cadenza mensile, verranno estratti i progetti soggetti a controllo e assegnati ad un Responsabile del Procedimento e alla relativa squadra di tecnici istruttori. Su questi progetti sorteggiati a campione si applicherà l'istruttoria nei tempi previsti dall'art.4 co.8-septies della L. 164/2014 e secondo le modalità contenute nella direttiva allegata alla presente determinazione.

2. Al fine di uniformare i controlli sui progetti si individua la quota campione del 20% delle pratiche di richiesta di contributo, rispettivamente per tutti i progetti presentati per il territorio del Comune dell'Aquila e per il territorio delle Frazioni del Capoluogo.

3. L'individuazione del campione di progetti sottoposto a controllo è eseguito in via informatica, mediante un software di sorteggio predisposto, alla presenza di una Commissione composta da rappresentanti dell'USRA e , a rotazione, da un rappresentante degli Ordini Professionali nella quale verrà prodotto un verbale di sorteggio regolarmente pubblicato sul sito istituzionale dell'ufficio. Saranno sottoposti a sorteggio tutti i progetti che sono stati presentati in data successiva all'entrata in vigore del DPCM 04.02.2013 e trasmessi all'USRA dopo la data di pubblicazione della presente determina.

4. Contestualmente al sorteggio della pratica, l'USRA comunica al committente, al progettista, al Comune dell'Aquila e agli altri enti interessati l'inserimento del progetto nel campione sottoposto a controllo e provvede a pubblicare l'elenco sulla piattaforma istituzionale del sito dell'USRA in una apposita sezione. Nei 30 gg successivi al sorteggio il

Responsabile del Procedimento, ai sensi della Det. 18/2015, comunica l'avvio del procedimento che dovrà comunque concludersi entro il termine massimo previsto dall'art.4 co.8-septies della L. 164/2014.


5. Si allega alla presente la direttiva che contiene le indicazioni circa la metodologia e le procedure di istruttoria del progetto.

### **ART.3 - Disciplina dei controlli in corso d'opera**

1. Fatto salvo quanto disposto dagli Indirizzi dell'OPCM 3779/09 e 3790/09 che demanda al Comune dell'Aquila la competenza relativa ai controlli in cantiere, è facoltà dell'USRA eseguire il controllo dei processi di ricostruzione mediante sopralluoghi dedicati all'analisi dei profili di congruità tecnica ed economica con particolare riferimento alla valutazione della qualità della ricostruzione.

L'Aquila, 25/02/2015

IL TITOLARE ad Interim  
Avv. Carlo Pirozzolo



## **DIRETTIVA: attività istruttoria progetto parte seconda**

Dall'esperienza ad oggi maturata e, anche sotto l'impulso del Titolare *ad interim*, si elaborano di seguito le indicazioni per il personale tecnico addetto all'istruttoria utili alla semplificazione del procedimento.

### **Indicazioni per il controllo dei progetti parte seconda - DPCM 4 Febbraio 2013**

Preliminarmente il progetto va esaminato in modo speditivo in tutti gli elaborati per valutare la tipologia, la qualità degli interventi e i risultati conseguiti (livello di sicurezza, miglioramento energetico e acustico, ..).

In particolare, per quanto riguarda il profilo economico e strutturale dei progetti, si può procedere con istruttoria speditiva o analitica come previsto dall'art. 3 della determinazione USRA 194/2014, tenendo in conto che il parametro di riferimento per l'istruttoria semplificata è il contributo massimo ammissibile e non il concedibile.

Soltanto nel caso in cui, dopo la verifica speditiva, l'importo<sup>1</sup> risulti ancora superiore al contributo massimo ammissibile o per eventuali controlli a campione stabiliti dall'ufficio, si procede alla verifica analitica delle quantità e delle misurazioni con il riscontro degli elaborati grafici<sup>2</sup>.

Gli importi eccedenti il contributo massimo concedibile dopo le verifiche sono sempre in acollo dei proprietari.

L'attività di ogni squadra istruttoria è riferibile ai seguenti ambiti secondo la procedura illustrata nell'allegato 1:

- Amministrativo;
- Strutturale;
- Impiantistico;
- Economico.

Sulla base di una mutua e costruttiva collaborazione tra le unità costituenti la squadra, al responsabile del procedimento è demandato il compito di organizzare e coordinare tutte le attività necessarie alla redazione del documento istruttorio e del parere finale, tenuto conto delle eventuali comunicazioni degli Enti coinvolti nell'iter istruttorio (Comune di L'Aquila, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici,....), per quanto di competenza.

### **Istruttoria di tipo speditivo**

**CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DELL'AMBITO AMMINISTRATIVO**, è necessario procedere nelle modalità di seguito indicate:

- A1. E' necessario che all'atto di presa in carico della pratica, venga verificato che tutti gli elaborati siano stati timbrati all'atto dell'accettazione della pratica e in particolare che ciascun elaborato riporti il protocollo e la data della trasmissione del richiedente, il numero dell'elaborato ed il numero totale degli elaborati relativi alla trasmissione stessa;
- A2. Occorre verificare i dati riportati nella scheda di accompagnamento al progetto, nelle modalità di seguito indicate:
  - a. Per ogni unità strutturale i dati relativi a livello di contributo, superficie complessiva utilizzata per il calcolo del contributo e percentuale di maggiorazione indicati nelle sezioni C1, C2 e C3 siano coerenti con il parere rilasciato. Eventuali variazioni delle superfici rispetto alla progettazione parte prima sono ammissibili solo se adeguatamente giustificate da documentazione integrativa o in base a esplicite indicazioni del Comune di L'Aquila relativamente alla regolarità edilizia delle stesse.

Nella valutazione delle maggiorazioni (per amplificazione sismica, pregio, vincolo diretto o per interesse paesaggistico) occorre verificare soltanto le voci che presentano variazioni in termini di percentuale (di maggiorazione) rispetto a quanto indicato nel parere emesso dall'U.S.R.A. (si faccia riferimento alle voci riportate nella sezione E4). Visto quanto stabilito dalla determinazione U.S.R.A. n. 302/2014, i livelli di danno e vulnerabilità siano coerenti a quanto definito nell'ambito del progetto parte prima;

- b. In presenza di cavità ipogee, la sezione C6.1 sia coerente con la documentazione trasmessa dal richiedente il contributo: Per la valutazione della regolarità edilizia si fa riferimento alle indicazioni del competente ufficio Comunale;
  - c. Le sezioni C6.2 e C6.3 siano coerenti con gli elaborati trasmessi (computi metrici, compensi e importi richiesti e/o concessi per l'esecuzione della campagna indagini);
  - d. Gli interventi indicati nella sezione F1 per la definizione delle maggiorazioni siano coerenti agli elaborati grafici trasmessi. La presente verifica deve essere eseguita congiuntamente con gli istruttori dell'ambito strutturale ed economico;
  - e. Il valore del campo "utilizzo" della sezione E5.1 sia coerente a:
    - i. Le indicazioni del Comune in materia di regolarità edilizia;
    - ii. La documentazione trasmessa dai richiedenti il contributo;
    - iii. La verifica dei cumuli da effettuare attingendo alla banca dati a disposizione degli istruttori presso l'U.S.R.A.;
  - f. Il compenso dei professionisti sia calcolato per l'intero progetto utilizzando la modulistica prevista dagli ordini professionali;
  - g. Il compenso richiesto per l'amministratore del condominio sia determinato secondo quanto precisato nella DET USRA 302/2014;
- A3. Nel caso di interventi di riparazione con miglioramento sismico occorre verificare la completezza degli elaborati grafici architettonici rappresentativi dello stato dei luoghi (verifica non richiesta nei casi di ricostruzione).
- A4. Il livello delle finiture di progetto deve essere equivalente a quello dello stato di fatto per lavori di riparazione e miglioramento, di tipo economico e popolare per le abitazioni di nuova realizzazione.
- A5. Occorre verificare la presenza, qualora ne ricorrano le condizioni, e la corretta compilazione dei seguenti elaborati indicati nell'allegato alla determina USRA n. 194/2013:
- a. Modulo di trasmissione del progetto parte seconda con il consenso dei proprietari (copia del verbale di approvazione del progetto da parte dell'assemblea dei condomini);
  - b. Asseverazione del progettista.
  - c. Atra documentazione richiesta nel parere USRA parte prima.

**CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DELL'AMBITO STRUTTURALE**, è necessario procedere per punti nelle modalità di seguito indicate, tenuto conto delle indicazioni degli Enti coinvolti dell'iter istruttorio, per quanto di competenza, con particolare riguardo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

- B1. In funzione del quadro fessurativo rappresentato, occorre verificare che gli interventi previsti siano in linea con la vigente normativa, con particolare riferimento alle "Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale " e all'Intesa ed in linea con le prescrizioni dei PDR adottati per L'Aquila e Frazioni", ai fini dell'attestazione di particolare interesse paesaggistico, tra la Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo ed il Comune di L'Aquila" integrate dall'U.S.R.A. per la scelta e la esecuzione degli interventi;
- B2. Occorre individuare le lavorazioni e gli interventi strutturali ammissibili, non ammissibili e ridondanti rispetto alla stessa normativa. Si riporta una sintesi non esaustiva di tali interventi.
  - B2.1 Interventi non ammissibili:

- Strutture verticali: Posa in opera di intonaco cementizio armato con rete elettrosaldata in acciaio sulle pareti verticali, esecuzione di perforazioni armate con barre di acciaio ancorate con iniezioni di cemento, consolidamento delle murature con malta cementizia;
- Strutture orizzontali: Consolidamento delle strutture voltate con cappe in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, esecuzione di orizzontamenti in cemento armato e di solette molto rigide (spessori notevoli), cordoli in breccia in cemento armato;
- Interventi in copertura: Esecuzione di cordoli in calcestruzzo armato, strutture portanti in cemento armato, irrigidimenti localizzati con elementi in cemento armato;

B2.2 Interventi ammissibili ma non necessari, ridonanti o che assolvono alla stessa funzione:

- Realizzazione di sottofondazioni in assenza di cedimenti;
- Connessione trasversale dei paramenti murari in presenza di consolidamento con interventi multipli (iniezioni di malta, confinamento con materiale composito, cuciture armate attive, ...);
- Ammorsamento tra strutture verticali e tra strutture verticali e orizzontali con presidi multipli (collegamenti di piano, perforazioni armate, cuciture armate attive, ...);
- Irrigidimento degli orizzontamenti e delle coperture con interventi multipli (tavolati incrociati, sistemi di controventamento, soletta armata, connettori collegati ai travetti, applicazione di materiali compositi,...);
- Irrigidimento e rinforzo di volte strutturali con tecnologie tradizionali integrate con il consolidamento previsto con interventi multipli (materiali compositi su doppia faccia, connessioni trasversali,...);
- Rinforzo e/o sostituzione di piattabande o architravi con tecnologie tradizionali, che prevedono lo smontaggio di imbotti e la posa in opera di elementi rigidi (opere in c.a.).

B3. Occorre verificare che gli interventi previsti in progetto rispettino, per le strutture in muratura, le seguenti priorità in ordine di importanza:

- a. Riparazione dei danni;
- b. Collegamenti fra orizzontamenti e maschi murari;
- c. Riduzione delle spinte in coperture e nelle strutture ad arco;
- d. Irrigidimento controllato degli orizzontamenti;
- e. Regolarizzazione dei paramenti murari (scuci-cuci, stilatura, stuccatura profonda, intonaco);
- f. Regolarizzazione del tessuto murario nel rispetto delle tipologie costruttive locali evitando lo smontaggio degli elementi tipologici locali (chiusura nicchie, costruzione nuovi muri, consolidamento piattabande e architravi, ..);
- g. Rinforzo dei paramenti murari con connessioni trasversali;
- h. Consolidamento della muratura con iniezioni controllate o con confinamento e rinforzi nel piano (intonaco armato con materiale composito, elementi lineari resistenti a trazione trasversali alle pareti, cuciture armate attive);
- i. Eliminazione/mitigazione delle carenze strutturali gravi evidenziate anche nella sezione D6 della scheda di accompagnamento al progetto;

B4. Occorre valutare, per ogni unità strutturale, le lavorazioni/interventi che fanno riferimento ai punti dal A3 al A7 della sezione F2.1 della scheda di accompagnamento al progetto, qualora oggetto di contributo;

B5. Occorre verificare che i seguenti parametri sismici valutati prima e dopo l'intervento siano coerenti con quanto indicato nella sezione G2 della scheda di accompagnamento al progetto e con i valori di riferimento fissati dalla vigente normativa in materia:

- a. Accelerazione di riferimento  $a_{g,rif}$ ;
- b. Coefficiente di amplificazione sismica locale per effetti stratigrafici e topografici;
- c. Il fattore di struttura;
- d. Vita nominale del fabbricato;
- e. Coefficiente d'uso  $C_u$
- f. Rapporto tra l'accelerazione  $a_g$  allo SLU ed accelerazione di riferimento del sito  $a_{g,rif}$  (dopo l'intervento il livello di sicurezza deve essere pari ad almeno il 60% di quello

corrispondente ad una struttura adeguata ai sensi delle NTC2008 e successive modificazioni e integrazioni, fatta eccezione per gli edifici con vincolo diretto di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Parte II).

- B6. Occorrerebbe controllare e/o verificare anche il Livello di Conoscenza LC, le caratteristiche dei materiali ante e post-intervento in linea con la normativa vigente
- B7. Occorrerebbe valutare anche l'esecutività degli elaborati grafici (dettagli costruttivi) - Punto 10.1 e C10.1 rispettivamente NTC08 e Circolare n. 617)

**CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DELL'AMBITO IMPIANTISTICO**, è necessario verificare in maniera speditiva la correttezza degli elaborati con riferimento agli impianti:

- C1. Elettrici,
- C2. Idrico-sanitari (distribuzione di acqua calda, fredda e di scarico),
- C3. Termici;
- C4. Da fonti rinnovabili (se previsti).

**CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DELL'AMBITO ECONOMICO**, è necessario procedere per punti nelle modalità di seguito indicate.

D1. Occorre verificare che:

- a. Il computo metrico estimativo dei costi sia redatto in linea a quanto previsto dal D.lgs 163/2006 che, all'art. 93, chiarisce che "*Il progetto esecutivo ... determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il relativo costo previsto e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo*" e che quindi abbia riferimenti chiari e puntuali agli elaborati grafici progettuali;
- b. Il computo metrico sia elaborati nei modi indicati dall'art. 5 dei decreti U.S.R.A. n. 1/2013 e 3/2013 e dall'art. 2 della determinazione U.S.R.A. n. 302/2014;
- c. I prezzi previsti nel progetto siano ricavati dal prezzario della Regione Abruzzo e in assenza siano ricavati con analisi effettuate sulla base dei prezzi di mercato e dei costi della manodopera in vigore in Abruzzo;
- d. Non siano presenti prezzi riferiti a oneri di cantierizzazione, alla sicurezza o a lavorazioni non coperte da contributo (come, per esempio, cartelli di cantiere, messa a dimora di piante, ..);
- e. Siano evidenziate le lavorazioni riferibili alle maggiorazioni per vincolo, interesse paesaggistico o pregio riportate nella sezione scheda parametrica;
- f. Le lavorazioni che fanno riferimento ai punti dal A3 al A7 della sezione F2.1 della scheda di accompagnamento al progetto, qualora oggetto di contributo, siano ammissibili. La presente verifica va eseguita congiuntamente con gli istruttori degli ambiti strutturale ed amministrativo;
- g. Occorre confrontare in maniera speditiva la coerenza del livello di finiture del progetto architettonico dello stato futuro con quello dello stato di fatto al 6 aprile 2009 rappresentato alla tavola A4.0;  
Occorre verificare ed individuare in fase di istruttoria :
  - a. La presenza di voci relative a lavorazioni ed interventi strutturali non ammissibili, ammissibili e non necessari o ridondanti individuati in fase di istruttoria del progetto e procedere alla detrazione dei rispettivi importi dal computo di progetto;
  - b. La presenza di ampliamenti e/o sopraelevazioni livelli di finitura superiori a quelli concedibili in base alla vigente normativa e a detrarre le rispettive somme dal computo di progetto;

### **Istruttoria di tipo analitico**

Oltre a quanto previsto dall'istruttoria di tipo speditivo occorre eseguire le seguenti verifiche.

**CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DELL'AMBITO STRUTTURALE**:



B8. Valutazione, da eseguire parallelamente ai controlli previsti al punto D3, dei modelli di calcolo utilizzati per le verifiche prima e dopo l'intervento in relazione alla scelta degli interventi adottati.

**CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DELL'AMBITO ECONOMICO:**

D2. Si procede al riscontro delle quantità e delle misurazioni indicate nel computo metrico con quanto indicato sugli elaborati grafici.

**Allegato 1: Procedura di istruttoria dei progetti parte seconda**

